GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — SABATO 25 GIUGNO — NUM. **149**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *numero 290 che autorizza il compimento di opere edilizie in esecuzione della riforma penitenziaria* - **RR. decreti** *numeri CCCLXIII, CCCLXIV, CCCLXV, CCCLXVI e CCCLXVII (Parte supplementare), coi quali l'Opera pia Carfratelli di Ascoli Piceno, le Opere pie G. B. Resta e Bernardo Reali di Vittuone, l'Opera pia Borsarelli di Briaglia, l'amministrazione dei legati parrocchiali Ferrari-Lucchini-Riva-Stringa e Pesci di Castelgoffredo, e l'Opera pia Combi del comune di Opera, sono concentrate nelle rispettive Congregazioni locali di carità* — **R. Decreto** *n. CCCLXVIII (Parte supplementare) che approva le riforme proposte allo statuto organico dell'Ospedale di S. Giovanni di Dio e di Sant'Isidoro in Giarre* — **RR. decreti** *numeri CCCLXIX e CCCLXX (Parte supplementare) coi quali i legati Molteni, Ratti, Frigerio e Carcano di Rogeno, e l'Opera pia dotale Olivo Berti di S. Maria di Sala sono rispettivamente concentrati nelle locali Congregazioni di carità* — **R. decreto** *numero CCCLXXI (Parte supplementare) che auto...a la trasformazione della Cassa di risparmio e prestiti di Bomba in semplice Cassa di prestanze agrarie* — **R. decreto** *n. CCCLXXII (Parte supplementare) che concentra il legato* dei poveri di Cristo, *nel comune* di *Cosio, nella Congregazione di carità* — **R. decreto** *n. CCCLXXIII (Parte supplementare) col quale si autorizza l'Arcivescovo pro-tempore di Salerno ad accettare i legati di beneficenza Franchini, che sono eretti in ente morale* — **RR. decreti** *numeri CCCLXXIV, CCCLXXV e CCCLXXVI (Parte supplementare) coi quali le Opere pie Arneodo di Sanfront, Gasoni Carlo e Braghini Pietro di Serravalle Po, e l'Amministrazione del pio legato Cuomo di Piano di Sorrento sono rispettivamente concentrate nelle Congregazioni di carità locali* — **R. decreto** *numero CCCLXXII (Parte supplementare) che autorizza l'inversione del Monte delle Palette di Novoli a favore del pio legato Cataldi* — **R. decreto** *n. CCCLXXVIII (Parte supplementare) che erige in corpo morale la Società Siciliana per la storia patria* — **Decreto ministeriale** *sulla cura obbligatoria dei gelsi attaccati dalla* **diaspis pentagona** *nel comune di Cesate (Milano)* — **Ministero della Guerra:** *Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **R. Accademia di Santa Cecilia in Roma:** *Avviso* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle scienze di Torino: *Adunanza del 19 giugno 1892* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **290** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 7 della legge 14 luglio 1890 n. 6165 (serie 3ª), con cui venne autorizzata la graduale esecuzione della riforma penitenziaria col riordinamento dei fabbricati carcerari per l'applicazione del codice penale;

Visto il Nostro Reale decreto 1° febbraio 1891 n. 260, con cui venne approvato il regolamento generale per gli Stabilimenti carcerari e pei Riformatorii governativi;

Veduta la legge 17 febbraio 1884 n. 2016 (serie 3ª) ed il relativo regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col Nostro Reale decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (serie 3ª);

Ritenuta la opportunità e la convenienza amministrativa di procedere al compimento delle seguenti opere:

1. Porto Longone. — Ampliamento dello Stabilimento penale per adattarlo ad uso di Ergastolo, già in corso di esecuzione;
2. Viterbo. — Trasformazione della Casa penale a sistema cubiculare, già in corso di esecuzione;
3. Palermo. — Ampliamento del Carcere giudiziario mediante un nuovo braccio a sistema cellulare, in corso di esecuzione;
4. Forlì — Ampliamento del Carcere giudiziario, mediante due nuovi bracci cellulari;
5. Oneglia — Completamento dei lavori per ampliare la Casa di reclusione, già in corso di esecuzione;
6. Oneglia — Nuovo Carcere giudiziario in sostituzione di quello abbandonato in seguito ai danni del terremoto;
7. Portoferraio. — Nuovo Carcere giudiziario in sostituzione di quello poco adatto, pel quale si corrisponde l'affitto di lire 4000 al Municipio, che insiste per lo sgombro;
8. Santa Maria Capua Vetere. — Trasformazione della Casa penale muliebre in Riformatorio pei corrigendi;
9. Volterra. — Trasformazione della Casa penale per ridurla ad uso di espiazione della pena di reclusione nel primo periodo;
10. Augusta. — Riduzione della casa penale a cubiculi per la espiazione della pena della reclusione nel secondo periodo;
11. Firenze. — Completamento di tutti i lavori di costruzione e trasformazione del Carcere di Santa Teresa a Casa di detenzione;
12. Urbino. — Riduzione della Casa di custodia ad Istituto di correzione ed educazione a sistema cubiculare;
13. Siena. — Riduzione dell'ex-Convento di S. Spirito a Carcere giudiziario;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno, e di Grazia e Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato il compimento delle dette opere nel limite dei fondi stanziati in bilancio, e colla osservanza delle norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità dello Stato circa l'approvazione dei singoli progetti d'arte, della spesa relativa e dei relativi contratti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.
T. BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

Il numero **CCCLXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 27 giugno 1891 della Congregazione di carità e 24 febbraio p. p. del Consiglio comunale di Ascoli Piceno, colle quali si propone il concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Carfratelli, istituita a scopo elemosiniero, con una rendita annua di lire 1226,62 ed amministrata da un canonico nominato dal Capitolo di quella Cattedrale;

Vista la deliberazione 1° aprile p. p. della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ed il relativo regolamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' concentrata nella Congregazione di carità di Ascoli Piceno l'Opera pia Carfratelli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCCLXIV** *(Parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 26 giugno 1891 della Congregazione di carità di Vittuone, con la quale viene proposto il concentramento nella medesima delle Opere pie intitolate:

Resta G. B., a scopo dotale e Reali Bernardo, a scopo elemosiniero, ambo amministrate dal signor Antonio Venini;

Viste le deliberazioni 28 giugno 1891 del Consiglio comunale di Vittuone e 26 novembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie G. B. Resta e Bernardo Reali, del comune di Vittuone, sono concentrate nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCCLXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 agosto 1891 del Consiglio comunale di Briaglia (Cuneo), proponente il concentramento nella Congregazione di carità dell'Opera pia dotale ed elemosiniera Borsarelli, attualmente amministrata dal parroco locale;

Vista la deliberazione 19 luglio 1891 della locale Congregazione di carità;

Vista la deliberazione 7 marzo 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Borsarelli, del comune di Briaglia, è concentrata nella Congregazione locale di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCCLXVI** *(Parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Castelgoffredo (Mantova), proponente il concentramento nella propria gestione delle seguenti istituzioni di beneficenza, denominate legati parrocchiali, ed amministrate tutte dal parroco di Castelgoffredo, cioè:

I legati Ferrari-Lucchini-Riva-Stringa e Pesci aventi tutti scopo elemosiniero e l'ultimo anche educativo;

Veduta la deliberazione al riguardo presa dal Consiglio comunale di Castelgoffredo;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Mantova, favorevole al concentramento;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Istituzioni di beneficenza, dette legati parrocchiali, cioè: Ferrari-Pesci-Lucchini-Riva e Stringa, è concentrata nella Congregazione di carità di Castelgoffredo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **CCCLXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 9 agosto 1891 della Congregazione di carità e 11 ottobre successivo del Consiglio comunale di Opera (Milano), colle quali si propone il concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Combi, istituita a duplice scopo elemosiniero e dotale, e che possiede una rendita di lire 130, attualmente amministrata dal parroco *pro tempore*;

Vista la deliberazione 14 aprile prossimo passato della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Combi, del comune di Opera, è concentrata nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il numero **CCCLXVIII** *(Parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 6 settembre 1890, con la quale la Fidecommisseria amministratrice dello spedale di S. Giovanni di Dio e di S. Isidoro, fondato in Giarre a beneficio dei poveri del mandamento, ha proposto di riformare gli articoli 9 (ultimo comma) e 14 dello statuto organico di quel pio Istituto, approvato con R. decreto 14 novembre 1879, nell'intento di provvedere in modo stabile all'ufficio di segretario contabile dell'Istituto stesso;

Viste le deliberazioni dei comuni interessati, del Consiglio provinciale, della Giunta provinciale amministrativa di Catania, favorevoli alla proposta riforma;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le riforme come sopra proposte agli articoli 9 e 14 dello statuto organico dell'ospedale di S. Giovanni di Dio e di S. Isidoro in Giarre, ai quali articoli vengono conseguentemente sostituiti i seguenti:

Art. 9 (ultimo comma). « La Fidecommisseria sceglierà il suo segretario contabile in persona di chi crederà più idoneo, con lo stipendio che giudicherà opportuno. Il segretario contabile durerà in carica tre anni e potrà essere riconfermato. Il medesimo in ogni tempo potrà dalla Fidecommisseria essere rimosso per inadempimento di servizio ».

Art. 14. « L'attuale personale degli impiegati addetti allo spedale consiste di un segretario contabile, in persona di chi crederà più meritevole la Fidecommisseria, ecc. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCLXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e e del Consiglio comunale di Rogeno (Como), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza, tutte amministrate adesso dal parroco *pro-tempore* e dalla fabbriceria parrocchiale di Rogeno, cioè:

1. Legato Molteni, avente scopo dotale;
2. Legato Ratti, avente scopo elemosiniero;
3. Legato Frigerio, avente scopo dotale ed elemosiniero;
4. Legato Carcano o dei defunti, per la parte di esso che ha scopo elemosiniero;

Veduto il voto emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Como;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono concentrati nella Congregazione di carità di Rogeno i legati Molteni, Ratti, Frigerio, Carcano o dei defunti, quest'ultimo per la sola parte avente scopo elemosiniero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

G. OLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCLXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Maria di Sala (Venezia), colle quali si promosse il concentramento dell'Opera pia dotale Olivo Berti;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia dotale Olivo Berti è concentrata nella Congregazione di carità di S. Maria di Sala.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCLXXI** *(Parte supplement.), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e del Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio e prestiti di Bomba (Chieti), proponenti la trasformazione del detto Istituto in semplice Cassa di prestanze agrarie;

Veduto lo schema di statuto organico della nuova Cassa, la quale dispone di un capitale di L. 11,946,42;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, di concerto con quello di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la trasformazione della Cassa di risparmio e prestiti di Bomba in semplice Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2.

È approvato lo statuto della nuova Cassa, composto di 20 articoli, sostituendo però all'art. 7 la parola « diminuirla » all'altra « modificarla » ed aggiungendo, in fine dell'articolo 13, il comma: « Sono vietate le garenzie reciproche fra mutuatari. »

Il predetto statuto sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.
DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCCLXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 13 dicembre 1891, della Fabbriceria parrocchiale di S. Lorenzo in Sacco nel comune di Cosio (Sondrio) e della Congregazione di carità del comune stesso, colle quali si propone il concentramento in questa ultima del legato denominato *dei poveri di Cristo*, attualmente amministrato dalla detta Fabbriceria ed avente lo scopo di distribuire elemosine ai discendenti delle famiglie facenti parte dell'antica parrocchia di Sacco e Regoledo;

Viste le deliberazioni 20 dicembre 1891 del Consiglio

comunale di Cosio, e 3 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Sondrio;

Visto l'articolo 54 della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato intitolato *dei poveri di Cristo*, nel comune di Cosio, è concentrato nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero CCCLXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dall'Arcivescovo di Salerno per essere autorizzato ad accettare, *per la parte relativa alla beneficenza*, i legati disposti dalla defunta signora Ippolita Franchini con testamento del 21 giugno 1879, e cioè, due terze parti del legato dell'annua rendita pubblica di lire 1250, da destinarsi per lire 416,65 in maritaggi ed altre lire 416,65 in elemosine; nonchè l'altro legato per la fondazione di quattro patrimoni sacri da lire 400 ciascuno, da conferirsi dal detto Arcivescovo fra i chierici di Montecorvino e Battipaglia;

Veduto il Nostro decreto, emesso su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, addì 2 luglio 1891, concernente l'autorizzazione al predetto Arcivescovo di accettare i legati disposti dalla medesima signora Franchini, *per la parte relativa al culto*;

Veduto il citato testamento e tenuto conto della dichiarazione dell'erede della signora Franchini sull'impiego da dare al menzionato legato di lire 1250 di rendita pubblica;

Veduto il memoriale presentato dallo stesso erede signor Michele Franchini; nonchè gli altri documenti comunicati;

Veduta la deliberazione 5 aprile 1892 della Giunta provinciale amministrativa;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Arcivescovo pro-tempore di Salerno è autorizzato ad accettare i *suddetti legati riguardanti la beneficenza*, disposti dalla defunta signora Ippolita Franchini col menzionato testamento, ed i legati stessi sono eretti in ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero CCCLXXIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Sanfront (Cuneo), si promosse il concentramento del legato disposto dal teologo Magno Arneodo;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Visto il reclamo avanzato dal parroco di Sanfront, presidente dell'Opera pia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Arneodo è concentrata nella Congregazione di carità di Sanfront.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. CCCLXXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 28 settembre 1891 della Congregazione di carità e 30 stesso mese del Consiglio comunale di Serravalle Po (Mantova), contenenti la proposta di concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie elemosiniere Gasoni Carlo e Braghini Pietro;

Vista la deliberazione 3 dicembre 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Mantova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Gasoni Carlo e Braghini Pietro, del comune di Serravalle Po, sono concentrate in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. CCCLXXVI *(Parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Piano di Sorrento (Provincia di Napoli), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa dell'Amministrazione del pio legato elemosiniero *Cuomo*, ora tenuta dal Fondo per il culto;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Cuomo è concentrata nella Congregazione di carità di Piano di Sorrento, salvo l'adempimento delle disposizioni portate dall'articolo 55 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCCLXXVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Novoli (Provincia di Lecce), con le quali è stata proposta l'inversione del patrimonio del Monte delle Palette (consistente nell'annua rendita di lire 30.81), a favore del pio Legato Cataldi, amministrato dalla Congregazione stessa;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata l'inversione del patrimonio del Monte delle Pallette a favore del pio Legato Cataldi, amministrato dalla Congregazione di carità di Novoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero CCCLXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza fatta dal signor Presidente della Società Siciliana per la storia patria, onde ottenere che la Società stessa sia eretta in corpo morale;

Veduta la legge del 5 giugno 1850 n. 1037, sulla capacità giuridica dei corpi morali;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Società Siciliana per la storia patria è eretta in corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (Serie 4ª);

Visto il ministeriale decreto 23 gennaio 1892, col quale furono dettate le norme per combattere la diaspis pentagona in provincia di Milano;

Visto l'altro ministeriale decreto 8 aprile 1892, col quale le norme stesse furono estese al comune di Cesate;

Ritenuto che per l'avvenire la cura dovrà essere eseguita nell'inverno dai proprietari di piante infette dalla cocciniglia di quest'ultimo comune;

Decreta:

Ai proprietari del comune di Cesate è fatto obbligo di applicare d'ora innanzi ai gelsi ed agli altri vegetali infetti dalla cocciniglia del gelso una delle miscele indicate nel ministeriale decreto 23 gennaio 1892 e nelle annesse istruzioni durante l'inverno, ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Il Sindaco del comune di Cesate notificherà ai suoi amministrati la presente disposizione e ne curerà a sua volta la esecuzione d'ufficio durante il mese di marzo, quando i proprietari non abbiano applicata la cura la cura nel tempo e nei modi stabiliti.

Il Prefetto della provincia di Milano è incaricato di fare osservare il presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 giugno 1892.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 9 giugno 1892.

Medaglia d'argento.

Alloero Giuseppe, carabiniere legione Torino, n. 8462 di matricola e Debenedetti Angelo, id. id. id, n. 8605 id. La sera del 28 febbraio 1892 in Chiusa San Michele (Torino), nell'arrestare un pericoloso latitante sostennero una viva lotta con una moltitudine di persone, le quali, per liberarlo, tiravano colpi d'arma da fuoco e scagliavano sassi, uno dei quali ferì l'Alloero, finchè costretti a valersi delle armi, riuscirono coll'aiuto di altri compagni ad arrestare parecchi rivoltosi.

Bono Pietro, brigadiere id. id. n. 7955 id. e Zomero Luigi, carabiniere id. id. n. 8332 id. Nella stessa circostanza accorsero da una stazione vicina, in aiuto dei loro compagni, e risolutamente si slanciarono, facendo fuoco, contro i ribelli, riuscendo a metterli in fuga e ad arrestarne anch'essi parecchi malgrado lo Zomero fosse stato ferito.

Medaglia di bronzo.

Prasso Romano, carabiniere legione Torino, n. 7714 di matricola. Nell'anzidetta circostanza diede prova di molto coraggio, cooperando efficacemente a mettere in fuga i rivoltosi.

Bartolini Giacomo, tenente 53 fanteria. La sera del 7 aprile 1892 in Civitavecchia (Roma), affrontò energicamente un individuo che, armato di lungo coltello, stava per avventarsi su di un'altra persona inerme e riuscì a metterlo in fuga e poi ad arrestarlo.

Panozzo Giacomo, carabiniere legione Palermo, n. 1268 di matricola. La notte del 27 marzo 1892 in Montedoro (Caltanissetta), insieme ad un suo compagno, affrontò risolutamente alcuni malfattori i quali, al suo avvicinarsi, tirando contro di lui un colpo d'arma da fuoco, si diedero alla fuga, ma egli con slancio ammirevole ne inseguì uno, da cui gli venne, a breve distanza, esploso un altro colpo di fucile e rispondendo al fuoco ferì il malvivente e lo arrestò.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Determinazione ministeriale del 16 giugno 1892:

De Chaurand de St. Eustache Enrico, capitano addetto comando alla scuola di cavalleria, cessa di essere comandato come sopra.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 giugno 1892:

Marselli cav. Carlo, capitano applicato di stato maggiore scuola di guerra, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° luglio 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Mondella Orazio, tenente 22 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bonini Andrea, id. 40 id., id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 giugno 1892:

Donati Alessandro, tenente regg. Foggia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R decreto del 16 giugno 1892:

Borgo cav. Francesco, tenente colonnello commissario direttore di commissariato militare del VII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° luglio p. v.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 giugno 1892:

Nuccio cav. Carlo, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° luglio 1892, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Coller cav. Salvatore, id. id , id. id. id.

Tazzini Alberico, id. id , id. id. id.

Coli Carlo, id. id., id. id id.

Picinelli Francesco, id. id., id. id id

Corda Quirico, id. id., id. id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente

Con R. decreto del 16 giugno 1892:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con riserva d'anzianità.

Essi sono effettivi al distretto di residenza; gli alpini saranno effettivi al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento, loro fissato, per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Nicodano Giovanni, 4 alpini, assegnato al reggimento per mobilitazione 3 alpini, assegnato al reggimento pel servizio prescritto 3 alpini.

Campagnoli Ercole, 49 fanteria, distretto di residenza Ravenna, id. id. fanteria B. Bologna, id. id. fanteria B Bologna.

Rocchia Giuseppe 78 id., id. id. Chieti, id. id. id. Chieti, id. id. id. Chieti.

Serra Pietro Luigi, 3 id , id. id Cagliari, id. id. id. Cagliari, id. id. id. Cagliari.

Olivazzi Roberto, 62 id., id. id. Torino, id. id. id. A. Torino, id. id. id. A. Torino.

Pegorini Daniele, 36 id., id. id. Padova, id. id. id. A. Verona, id. id. id. B. Padova.

Caruso Mario, 1° id., id. id. Siracusa, id. id. id. Catanzaro, id. id. id. Caltanissetta.

Volpe Vincenzo, 14 id., id. id. Benevento, id. id. id. B. Bari, id. id. id. C. Napoli.

Mariani Rodolfo, 11 bersaglieri, id. id. Roma, id. id. bersaglieri Napoli, id. id. bersaglieri Napoli.
Milanesi Luigi, 5 fanteria, id. id. Brescia, id. id. fanteria B. Brescia, id id. fanteria B. Brescia.
Mosca Gennaro, 24 id., id. id. Napoli, id. id. id. Aquila, id. id. id. A Napoli.
Griggio Ettore, 5 alpini, id. id. 6 alpini, id. id. 6 alpini.
Scili Dino, 49 fanteria, id. id. Ravenna, id. id fanteria B. Ravenna, id. id. fanteria A. Ravenna.
Grossi Gualtiero, 65 id., id. id. Ferrara, id. id. id A. Brescia, id. id. id. A. Brescia.
Salerno Francesco, 65 id, id. id. Siracusa, id. id. id. Catania, id. id. id. B. Messina.
De Luca Nicola, 24 id., id. id. Napoli, id. id. id. A. Caserta, id. id. id. A. Napoli.
Contoli Francesco, 24 id, id. id. Ravenna, id. id. id. B. Ravenna, id. id. B. Ravenna.
Taricco Giuseppe, 3 alpini, id. id Torino, id. id. id. B. Torino, id. id. id. B. Torino.
Sarnthein Guido, 22 fanteria, id. id. 6 alpini, id. id. 6 alpini.
Santucci Ambrogio, 66 id., id. id. Verona, id. id. fanteria A. Milano, id. id. fanteria B. Milano.
Ciceri Raffaele, 4 id., id. id. Sassari, id. id. id. Sassari, id. id. id. Sassari.
Franchi-Bononi Tullio, 49 id., id. id. Ferrara, id. id. id. A. Padova, id. id. id A. Padova.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento fissato per prestare servizio, il 21° giorno dopo quello dell'avvenuta partecipazione della nomina, con l'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'art. 2 della legge precitata, ivi computati i 20 giorni di licenza di cui ai §§ 294 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Napoli Vincenzo, 57 fanteria, distretto di residenza Taranto, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria B. Bari, assegnato pel servizio prescritto al reggimento fanteria C. Napoli.

REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA IN ROMA

Giusta le deliberazioni dell'assemblea generale del 27 gennaio u. s. e a senso dell'art. 37 dello statuto, i soci della R. Accademia di S. Cecilia sono convocati in adunanza generale straordinaria il giorno 27 giugno corr. alle ore 8 1/2 pom. nella residenza accademica.

Il vicepresidente
ADRIANO GAZZANI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di ragioneria dell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di quaranta alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, in conformità delle norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871 nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 2 gennaio 1881 n. 11, e 28 gennaio 1886 n. 5654.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre p. v., in giorni da determinarsi, presso gli uffici di Prefettura che verranno indicati con altro avviso.

Esse saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno gli aspiranti dovranno risolvere un quesito.

I candidati che avranno superato le prove in scritto saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che avrà luogo in Roma presso questo Ministero.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 31 luglio 1892; e dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana;
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, o dei comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Un certificato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica, ed è immune da qualunque difetto o imperfezione incompatibile coll'esercizio di pubbliche funzioni;
5. L'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30, al 31 luglio predetto;
6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva militare, ovvero che abbia chiesto l'inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata;
7. Il diploma originale di ragioniere conseguito in un Istituto tecnico del Regno;
8. La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestato presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina del mese di agosto 1892 sarà per mezzo dei signori prefetti notificato ai concorrenti l'esito delle loro istanze.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune di loro residenza.

I candidati dichiarati idonei saranno nominati alunni in un ufficio di prefettura o sotto prefettura in ordine dei punti riportati nell'esame ed a seconda delle vacanze che vi saranno all'atto del compimento degli esami, e di quelle che in seguito andranno verificandosi.

L'alunnato non potrà aver durata minore di sei mesi.

La nomina a computista di 3ª classe sarà conferita, quando vi sieno posti vacanti, agli alunni che abbiano dato prova di diligenza e di capacità, ed abbiano tenuta regolare condotta.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del comune in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con R. decreto 25 novembre 1888.

PROGRAMMA

per gli impieghi di prima categoria.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie.

1. Storia letteraria d'Italia.
2. Diritto civile comparato col Diritto romano.
3. Diritto costituzionale.
4. Economia politica.
5. Diritto amministrativo.

Il concorso orale versera sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie.
2. Diritto penale (Libro I).

3. Diritto civile.
4. Diritto commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.
Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Roma, addì 22 maggio 1892.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

Il R. Provveditore agli studi per la provincia di Torino

Veduta la lettera 18 scorso maggio n. 128, del signor Rettore del Convitto Nazionale Umberto I, di Torino;

Veduto l'art. 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

NOTIFICA:

È aperto il concorso a sette posti gratuiti governativi nel Convitto Umberto I, di Torino.

Sono ammessi al concorso i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre prossimo non abbiano oltrepassata l'età di anni 12.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto a tutto il giorno 30 del mese corrente:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola o in che classe faccia o abbia fatti studi;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola o di promozione rilasciato dal direttore;

d) Un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Le prove dell'esame avranno principio il giorno 11 del prossimo luglio nel locale del ginnasio annesso al Convitto predetto.

Torino, 1° giugno 1892.

Il R. Provveditore agli studi
LUINO.

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Bari

AVVISA

Nel R. Liceo Cirillo di Bari è aperto un concorso in conformità delle disposizioni sancite dal regolamento 11 novembre 1888 per due posti semigratuiti nell'annesso Convitto nazionale.

Gli esami avranno luogo nei giorni 25 e seguenti del p. v. luglio nel locale del R. Liceo Cirillo.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 10 luglio p. v., dovrà far tenere al rettore dell'istituto;

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) La fede legale di nascita;

c) Un'attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) Un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il termine sopra stabilito; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punità colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

Saranno ammessi al concorso quei candidati i quali godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e a tutto settembre corrente anno non abbiano oltrepassato l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto, o di altro egualmente governativo potranno essere ammessi di una età anche maggiore.

Bari, 30 maggio 1892.

Il R. Provveditore,
G. LAUDISI.

Il Regio Provveditore agli studii della Provincia di Campobasso

Notifica

Che, conformemente all'articolo 95 del regolamento generale per i Convitti nazionali, approvato con Regio decreto dell'11 novembre 1888, viene aperto il concorso a quattro posti semigratuiti di nomina governativa in questo Convitto nazionale Mario Pagano, da conferirsi per l'anno scolastico 1892-93 sotto l'osservanza delle seguenti norme:

Il candidato, per essere ammesso al concorso, deve presentare al rettore del detto Convitto, non più tardi del 17 luglio venturo:

a) un'istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Siffatti documenti dovranno presentarsi entro il termine sopra stabilito, scorso il quale, l'istanza non potrà più essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando già sia stato conferito.

Per l'ammissione a questo concorso è necessario che il candidato goda i diritti di cittadinanza, abbia compiuti gli studii elementari e a tutto settembre del corrente anno non abbia oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni del detto Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non sarà ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione della classe che in quest'anno frequenta, come non sarà ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Gli esclusi dal concorso possono, avuto l'avviso, richiamarsene, entro 8 giorni, al Consiglio scolastico, il quale giudica definitivamente.

Le prove d'esame incominceranno il giorno 28 dello stesso mese di luglio nel locale del Convitto Nazionale, alle ore 9 ant.

Campobasso, 1° giugno 1892.

Il R. Provveditore agli studii
MARINELLI.

Il R. Provveditore agli studi
per la provincia di Pavia

Veduto il regolamento pei Convitti Nazionali, approvato con R. decreto del dì 11 novembre 1888;

NOTIFICA:

che pel prossimo anno scolastico è vacante un posto gratuito governativo nel Convitto Nazionale di Voghera.

L'esame di concorso al detto posto avrà principio presso il Convitto stesso nel giorno 27 del prossimo luglio, dinanzi alla Commissione nominata dal Consiglio scolastico della provincia.

Ciascun candidato per essere ammesso al concorso deve presentare, non più tardi del 15 p. v. mese di luglio, al rettore del Convitto di Voghera i seguenti documenti:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia od abbia fatto gli studi;

b) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

c) La fede legale di nascita;

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) L'attestato di sana costituzione e di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vajuolo;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto, quando sia già stato conferito.

E' da avvertire che il posto gratuito per coloro che intendono seguire gli studi tecnici finirà col terzo anno di scuola tecnica, non essendovi presso il Convitto l'istituto tecnico

Pavia, 1° giugno 1892.

Il R. Provveditore
V. BACCI.

Consiglio Scolastico della Provincia di Cagliari

Gli esami di concorso per cinque posti di studio, due di fondazione Vittorio Emanuele II, due di fondazione Vittorio Amedeo III, ed uno di fondazione Scano, tutti di Regio patronato, vacanti nel Convitto Nazionale di Cagliari per l'anno scolastico 1892-93, avranno principio il 23 del mese di luglio, ed avranno luogo nel R. Liceo-Dettori.

Ciascuno dei due posti di fondazione Vittorio Emanuele II ha l'annuo assegno di L. 600, gravate dell'imposta di ricchezza mobile in L. 39,60; agli altri tre posti è assegnato il beneficio annuo di L. 432 sulle quali gravita l'imposta di ricchezza mobile in L. 28,52.

Il godimento dei cinque posti di studio indicati dura sino al conseguimento della licenza liceale.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassato il 12° anno di età a tutto settembre p. v.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni provenienti dallo stesso Convitto o da altri Istituti nazionali.

Gli aspiranti provenienti da pubbliche scuole non sono ammessi al concorso, se nella sessione ordinaria non abbiano superati gli esami di promozione della classe, che frequentarono durante l'anno.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento per i Convitti nazionali del Regno, approvato con R. decreto 11 novembre 1888.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono presentare al sig. Rettore del Convitto nazionale di Cagliari entro il giorno 10 luglio 1892:

1° Un'istanza in carta legale, scritta di loro propria mano, nella quale, sia anche detto in che scuola e classe facciano o abbiano fatto i loro studi;

2° Un'attestazione autentica del direttore delle scuole od il certificato di promozione, se gli aspiranti provengono da scuola pubblica;

3° La fede legale di nascita;

4° Un'attestazione di moralità rilasciata dal capo dell'Istituto donde provengono;

5° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso;

6° Un attestato medico di vaccinazione o di sofferto vajuolo, e di sana complessione fisica, scevra da ogni infermità contagiosa o repugnante.

Trascorso il giorno 10 fissato per la presentazione delle domande corredate dei documenti di cui sopra, nessuna istanza potrà essere più accolta.

Coloro che, per qualcuno dei motivi indicati nel succitato regolamento, fossero dal Consiglio d'amministrazione del Convitto esclusi dal concorso, potranno appellarsene al Consiglio provinciale scolastico entro otto giorni da quello in cui ne ebbero l'avviso.

Cagliari, 1° giugno 1892.

Il R. Provveditore agli studi
L. LIZIO BRUNO.

Consiglio Scolastico della Provincia di Foggia

In esecuzione dell'art. 95, regolamento 11 novembre 1888, nei giorni 18 e seguenti del venturo mese di luglio, avrà luogo nel R. Liceo Broggia di Lucera, un concorso per tre posti semi-gratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla deliberazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del 20 maggio prossimo passato.

Per essere ammesso al concorso, bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside-rettore del Liceo Broggia:

a) Una istanza in carta legale scritta di propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) La fede legale di nascita, dalla quale risulti, che il candidato non oltrepassi il 12° anno di età nel tempo del concorso. É fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto, o di altro Convitto pubblico;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale

e) Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate contagiose;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Il tempo utile alla presentazione delle istanze documentate, termina col 3 del prossimo luglio. Scorso questo termine, qualunque istanza non sarà accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto, quando sia già conferito.

Le prove del concorso sono scritte ed orali

Le scritte per gli alunni che compiono il corso elementare, consistono in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Per gli alunni del ginnasio e del liceo, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

Le orali versano su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 1° giugno 1892.

Per il R. Provveditore
VALENTE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 giugno 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/4 coperto	—	26 3	15 6
Domodossola	sereno	—	22 0	14 8
Milano	1/2 coperto	—	29 6	18 3
Verona	sereno	—	29 6	20 1
Venezia	sereno	calmo	27 1	19 1
Torino	1/4 coperto	—	25 2	19 2
Alessandria	sereno	—	27 7	17 3
Parma	sereno	—	30 2	20 6
Modena	sereno	—	30 4	20 1
Genova	sereno	legg. mosso	23 3	19 6
Forlì	1/4 coperto	—	30 4	20 0
Pesaro	—	—	—	—
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	26 3	16 5
Firenze	sereno	—	31 0	16 6
Urbino	1/2 coperto	—	28 9	18 7
Ancona	3/4 coperto	calmo	30 6	20 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 0	19 5
Perugia	sereno	—	29 2	17 1
Camerino	1/2 coperto	—	28 4	19 4
Chieti	sereno	—	28 8	17 8
Aquila	sereno	—	28 2	17 4
Roma	1/4 coperto	—	30 9	16 9
Agnone	sereno	—	28 9	15 4
Foggia	sereno	—	31 9	19 2
Bari	sereno	calmo	25 3	19 2
Napoli	sereno	calmo	27 2	19 3
Potenza	sereno	—	25 8	16 0
Lecce	sereno	—	30 0	18 8
Cosenza	sereno	—	30 4	15 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	18 5
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	24 9	19 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 2	16 0
Catania	sereno	calmo	27 8	19 8
Caltanissetta	sereno	—	30 0	18 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 4	18 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 giugno 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762,4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 30
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 30°,2. Minimo = 16°,9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 giugno 1892.

In Europa depressione abbastanza viva sulla Danimarca, estendentesi alla Germania, pressione sensibilmente alta sulla Francia. Fanoe 741; Parigi, Clermont 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; qualche pioggiarella all'estremo Nord, ponente al fresco al Centro, temperatura aumentata.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli specialmente meridionali; barometro a 760 mill. nel Veneto, a 763 al Sud.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali al Sud, intorno al ponente altrove; cielo vario con qualche temporale al Nord, sereno sull'Italia inferiore: temperatura ancora in aumento al Centro e Sud.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 19 giugno 1892.

Presiede il presidente dell'Accademia, prof. Michele Lessona.

Vengono offerte in dono all'Accademia in nome dei rispettivi autori:

1° dal socio direttore D'Ovidio: *Nicola Fergola e la Scuola di Matematici che lo ebbe a duce,* del prof. Gino Loria dell'Università di Genova;

2° dallo stesso socio D'Ovidio: *I fondamenti matematici per la critica dei risultati sperimentali,* del prof. Paolo Pinzetti, pure della Università di Genova;

3° dal socio segretario Basso: *Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia per gli anni 1884-1890, compilati in occasione dell'Esposizione Nazionale di Palermo degli anni 1891-1892.*

Vengono poi letti ed accolti per la pubblicazione negli *Atti,* i sei lavori seguenti:

a) Sopra una nuova serie di combinazioni basiche del platino; Nota del socio prof. Alfonso Cossa, presentata dal medesimo;

b) Sulle ghiandole tubolari del tubo gastroenterico e sui rapporti del loro epitelio coll'epitelio di rivestimento della mucosa; Nota V del socio Bizzozero presentata dallo stesso autore;

c) Sulle anomalie di sviluppo dell'Embrione umano, comunicazione V del socio Giacomini, presentata, a nome dell'autore, dal socio Basso;

d) Sulla cianacetilamine e nuovi acidi ossaminici, Nota II del prof. Icilio Guareschi, presentata dal socio Cossa;

e) Sulla trifeniltetraidropirazina, ricerche del dott. Luigi Garzino, assistente al Laboratorio di chimica farmaceutica della R. Università di Torino; lavoro presentato dallo stesso socio Cossa;

f) Su una congruenza di rette di secondo ordine e di quarta classe; Nota del prof. D. Montesano della R. Università di Bologna, presentata dal socio Segre.

Il socio Camerano, anche a nome del condeputato socio Salvadori, legge una sua relazione sul lavoro del dott. E. Giglio-Tos, intitolato: *Ditteri del Messico – Stratiomydee* Syrphidee (Parte I) — Sulle conclusioni favorevoli di questa relazione, la quale sarà pubblicata negli *Atti,* la classe ammette prima alla lettura il lavoro del dott. Giglio-Tos e poscia ne approva la inserzione nei volumi delle *Memorie.*

Il socio Naccari, anche a nome del condeputato socio Ferraris, legge una sua relazione - sullo studio del prof. Angelo Battelli della Università di Padova, intitolato: *Sulle proprietà termiche dei vapori.* Parte IV. *Studio del vapore d'acqua rispetto alle leggi di Boyle e di Gay Lussac.*

Lo stesso socio Naccari, pure a nome del socio Ferraris, legge una altra sua relazione sul lavoro: *Il clima di Torino,* del dott. G. B. Rizzo assistente all'Osservatorio della R. Università di Torino.

Entrambe le dette relazioni concludono in senso favorevole alla ammissione dei rispettivi lavori alla lettura. Perciò quest'ultima è ammessa dalla classe, la quale in seguito delibera che i lavori stessi vengano accolti nei volumi delle *Memorie.*

Le due relazioni elaborate e lette dal socio Naccari saranno inserite negli *Atti.*

Infine il socio Spezia presenta uno studio del dott. Alessandro Portis professore nella R. Università di Roma, col titolo: *Contribuzione alla storia fisica del bacino di Roma.* Questo lavoro è diviso in due parti di cui la 1ª tratta di: *Una nuova sezione geologica del Colle Capitolino,* e la 2ª versa sull'*Esame delle sezioni aperte nei dintorni immediati della Città.*

Essendo lo studio del prof. Portis destinato, quando la classe lo approvi, ai volumi delle *Memorie,* il presidente nomina una Commissione incaricata del suo esame.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

POTSDAM, 23. — I sovrani d'Italia e di Germania giunsero a mezzogiorno e un quarto alla stazione di Marins, ove furono ricevuti dal principe e dalla principessa Federico Leopoldo.

Essi salirono coll'onor. ministro Brin e col loro seguito a bordo del yacht *Alexandra*, il quale issò subito la bandiera italiana.

L'*Alexandra* si recò anzitutto verso il luogo chiamato Römerschanze e percorse poscia i laghi formati dal fiume Havel.

Il yacht giunse all'isola dei Pavoni al tocco.

Dappertutto sul passaggio del yacht vi erano barche pavesate donde partivano grandi e continue acclamazioni ai sovrani d'Italia.

All'isola dei Pavoni ebbe luogo il déjeuner

Alle 3,30 pom. i sovrani ed il seguito ripartirono per Potsdam.

DRESDA, 23. — Si assicura che re Umberto e la regina Margherita arriveranno domani alle 7 pom. a Strehlen presso Dresda, ove saranno ricevuti dal re di Sassonia.

Il ricevimento non avrà però carattere ufficiale.

Il re offrirà un pranzo ai sovrani d'Italia dopo il quale questi proseguiranno per Francoforte.

FRANCOFORTE SUL MENO, 23. — Si annunzia che i sovrani d'Italia arriveranno qui sabato mattina alle ore 9

Re Umberto passerà in rivista sulla Forthanstrasse il 12° reggimento ussari di cui è proprietario.

Vi sarà poi una colazione, nella sala dei principi alla stazione.

BOLOGNA, 24. — Alle ore 8 ant. si produsse il franamento di Monte Sasso sulla linea Bologna Firenze causando un gravissimo disastro.

Rimasero seppellite parecchie case abitate. La strada provinciale e la ferrovia rimasero interrotte.

Il sindaco telegrafa calcolarsi a trenta i morti e i feriti.

Furono richiesti d'urgenza cinquanta zappatori del genio ed abili chirurgici.

Il colonnello dei carabinieri, il prefetto ed il questore si sono recati sul luogo.

BOLOGNA, 24 — Per la frana caduta al disco della stazione di Sasso, verso Marzabotto, è interrotta la linea ferroviaria.

Il treno n. 7 è retrocesso nella stazione di Sasso, fortunatamente incolume.

Alcune case sono crollate.

Furono inviati sul luogo una compagnia del genio e gli operai ferroviari.

La circolazione ferroviaria sarà ristabilita in giornata.

BOLOGNA, 24. — Il franamento a Monte Sasso è avvenuto presso il chilometro 111 fra le stazioni di Sasso e di Marzabotto ed ha una lunghezza di 60 metri circa.

POTSDAM, 24. — I sovrani d'Italia partiranno oggi, dalla stazione di Wildpark, alle 2 e mezza pomeridiane giungeranno a Dresda alle ore 6 pomeridiane.

Si recheranno al castello reale a pranzo e ripartiranno alle 10 e mezzo di sera per giungere a Francoforte domattina alle 9.

Il re visiterà il suo reggimento; quindi con la regina andrà ad Hamburgo, facendo il *déjeuner* presso l'imperatrice Federico.

Il treno reale ripartirà al tocco da Francoforte e giungerà a Monza domenica mattina alle 5.

BERLINO, 24. — L'imperatore ricevette ieri l'on. ministro Brin in lunga e cordiale udienza.

L'imperatore Guglielmo partirà per Kiel stasera alle 11,15.

POTSDAM, 23. — Oggi al tocco vi fu un *déjeuner* nella galleria dei Dispri, del nuovo palazzo in onore dei sovrani italiani.

Vi assistettero re Umberto, la regina Margherita, l'imperatore Guglielmo, e l'imperatrice Augusta, la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, il granduca e la granduchessa di Baden, il conte di Caprivi, l'onor. ministro Brin, il conte di Solms ed il personale delle due Corti.

WILDPARK, 24. — I sovrani d'Italia e di Germania si recarono alle 2,20 pom. dal nuovo palazzo alla stazione acclamati vivamente dalla popolazione.

Alla stazione si trovarono il granduca e la granduchessa di Baden, la granduchessa ereditaria di Baden, la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, il conte di Caprivi, il signor Di Marschall, il conte Waldersee, i generali e le alte cariche di corte.

Il re Umberto era in una vettura scoperta coll'imperatore Guglielmo, la regina Margherita in una seconda vettura scoperta coll'imperatrice Augusta.

L'imperatore dava il braccio alla regina e l'accompagnò al vagone.

Seguiva il re che dava il braccio all'imperatrice.

Il re e l'imperatore, la regina e l'imperatrice si abbracciarono e baciarono ripetutamente con affettuosa cordialità.

Indi l'imperatore Guglielmo prese commiato dalla regina Margherita e il re Umberto dall'imperatrice.

Indi i sovrani italiani si congedarono dai principi e dalle principesse, e dai personaggi recatisi a far loro omaggio e specialmente dal conte di Caprivi, dal signor di Marschall e dal conte Waldersee.

L'imperatore e l'imperatrice strinsero la mano al ministro Brin, al generale Pallavicini, al conte Giannotti e al commendatore Rattazzi.

Saliti sul vagone, il re e la regina d'Italia dettero ancora una volta la mano all'imperatore.

Il treno reale italiano partì alle 2 3/4 per Dresda.

BERLINO, 24. — Il treno reale d'Italia segue la ferrovia del Sud nel tragitto da Potsdam a Dresda, quindi non si transitò per la stazione di Berlino.

DRESDA, 24. — Re Umberto e la regina Margherita sono arrivati alle 6,20 pom. e furono ricevuti alla stazione dal re e dalla regina di Sassonia, dai principi e dalle principesse della Casa reale e da tutte le autorità civili e militari.

I sovrani d'Italia e di Sassonia e i principi si recarono subito a piedi dalla stazione, attraverso al parco, al castello reale di Strehlen, ove ebbe luogo un pranzo di famiglia di otto coperti.

Al seguito italiano fu offerto un pranzo nel palazzo reale di Rul'ere.

Vi presero pure parte diciassette funzionari e dame della corte sassone.

I sovrani d'Italia proseguiranno alle 10 1/2 pomeridiane per Francoforte.

PARIGI, 24. — Il presidente della repubblica, Carnot, ricevette l'ambasciatore di Francia presso la santa sede, conte Lefebvre di Béhaine, che torna al suo posto.

LONDRA, 24. — Gladstone ha pubblicato un manifesto per le prossime elezioni politiche.

Egli dice che la questione d'Irlanda è la più importante.

PARIGI, 24. — Un commesso del ministero della marina certo Greynier è stato arrestato stamane.

Egli era addetto all'ufficio della difesa delle coste e consegnava documenti sottratti al suo ufficio, all'addetto di una legazione estera d'oltre mare.

Si dice che questi li facesse fotografare e si pretende che poscia li inviasse in Germania e in Italia.

PARIGI, 24. — Il Comitato della lega franco italiana ha commemorato oggi con un banchetto l'anniversario della battaglia di Solferino.

Presiedeva il generale Turr.

Erano presenti il conte Greppi, l'onor. deputato Panattoni, il principe Ruspoli, Ruiz Zorilla e l'onor. deputato Douville Maillefeu.

Furono pronunziati vari discorsi in favore dell'amicizia fra i due paesi e della pace europea.

TURINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.